

**SANTI NICANDRO,
MARCIANO E DARIA,
MARTIRI,
PATRONI PRINCIPALI
DELLA DIOCESI E CITTÀ
DI ISERNIA E VENAFRO.**

17 giugno

**Nelle città di Isernia e Venafro: solennità,
nella diocesi: festa,**



I Santi Nicandro e Marciano, ufficiali dell'esercito romano, nella persecuzione dell'imperatore Diocleziano subirono il martirio presso Venafro, come afferma la tradizione. Li seguì nel martirio, ma in tempo posteriore, Daria, moglie di Nicandro. Il sarcofago che contiene le ossa dei tre martiri è custodito nella città di Venafro, la quale, insieme a Isernia, li venera come Patroni principali.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ap 17, 14-15a

Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione,
e hanno lavato le loro vesti rendendole candide nel sangue dell'Agnello.
Per questo stanno davanti al trono di Dio,
e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai esaltato i santi Nicandro, Marciano e Daria
con un glorioso martirio,
riempi i nostri cuori di grande gioia
nel celebrare la loro festività;
e come essi non esitarono a morire per te,
così concedi anche a noi,
che (qui) veneriamo i loro corpi,
di vivere sempre nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

"Questi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione "

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello". Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: "Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen". Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: "Quelli che sono vestiti di bianco chi sono e donde vengono?". Gli risposi: "Signore mio, tu lo sai". E lui: "Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario. E colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi".

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sai 123

R/ Siamo stati liberati come un uccello dal laccio dei cacciatori.

Se il Signore non fosse stato con noi
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero ingoiati vivi
nel furore della loro ira.

R/

Le acque ci avrebbero travolti,
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti
acque impetuose.

R/

Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.

R/

Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra.

R/

SECONDA LETTURA

Rm 8, 31 -39

"Né la morte né la vita potrà mai separarci dall'amore di Dio "

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli: se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come ora non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Forse Cristo Gesù che è morto, anzi che è resuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, Alleluia.

Noi ti lodiamo, o Dio, ti proclamiamo, Signore;
ti acclama la candida schiera dei martiri.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 18-21

"Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi"

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poi-ché invece non siete del mondo, ma io vi ho separati dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone: se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome: perché non conoscono colui che mi ha mandato".

Parola del Signore.

*Dov'è solennità **si dice il Credo.***

>>>

SULLE OFFERTE

Nel ricordo della preziosa morte
dei santi martiri Meandro, Marciano e Daria,
ti presentiamo, o Signore, i doni per il sacrificio,
da cui ebbe principio ogni martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

2 Tim 2, 11 -12a

Se moriamo con Cristo, vivremo anche con lui;
se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore,
il pane che abbiamo mangiato a questa mensa,
come nutrì l'eroismo dei santi Meandro, Marciano e Daria,
così arricchisca noi della tua grazia,
affinché diventiamo forti nell'ora della prova,
e lieti nella speranza della vittoria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.